
LE PAROLE DI MICHELUCCI BRUNELLESCHI MAGO

Venerdì 27 maggio, alle ore 17:00, gli Amici della Fondazione Michelucci presentano LE PAROLE DI MICHELUCCI: BRUNELLESCHI MAGO, conversazione-reading dedicato a uno degli scritti più significativi di Michelucci.

L'architetto-sociologo Silvano D'Alto si/ci chiederà "Brunelleschi mago: perché mago?" e l'autore-attore Marco Zannoni ci racconterà/interpreterà "L'emozione per uno spettacolo" in preparazione, con una selezione di brani dallo scritto michelucciano.

Pubblicato per la prima volta nel 1972, Brunelleschi Mago è un testo in cui Giovanni Michelucci esprime senza filtri la propria posizione nei confronti della storia e dell'architettura nella società. Come dice Paolo Portoghesi nella sua prefazione: "Brunelleschi, più che il vero argomento del libro, è un pretesto per parlare di architettura e di spazio in un modo diverso, che non coincide per niente con il modo diffuso in quegli anni nella cultura europea... L'identità brunelleschiana che Michelucci cerca di mettere a fuoco è, piuttosto che una identità architettonica e quindi specialistica, una identità semplicemente umana o meglio una identità etica."

LE PAROLE DI MICHELUCCI: BRUNELLESCHI MAGO

Incontro con Silvano D'Alto e Marco Zannoni, coordina Corrado Marcetti

Venerdì 27 maggio

ore 17:00

Fondazione Giovanni Michelucci

Via Fra Giovanni da Fiesole detto l'Angelico, 15

50014 – Fiesole

L'evento è gratuito e aperto al pubblico.

Silvano D'Alto. Architetto, già professore di Sociologia Urbana e rurale e di Sociologia dell'ambiente all'Università degli Studi di Pisa, e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Giovanni Michelucci. Studioso dello spazio umano, ha effettuato ricerche sugli agglomerati urbani in America Latina e in Inghilterra. Fra i saggi e libri scritti ricordiamo Città dei barrios. Da Caracas a Cusco: una ricerca lungo la Cordillera (Bulzoni 1998) e La città nascosta. Mito e territorio in Ungheria (Bulzoni 1989).

Marco Zannoni. Autore e attore fiorentino diplomato presso la Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone. Sin dagli esordi la sua verve poliedrica gli permette di spaziare agilmente dal teatro al cinema alla televisione. Ha collaborato, fra gli altri, con Benno Besson, Dario Fo, Lina Wertmuller, Carlo Verdone, Marco Tullio Giordana e Carlo Mazzacurati.